

## Obiettivo Raggiunto: la provincia di Varese differenzia più del 65 per cento dei rifiuti

**Pubblicato:** Giovedì 6 Ottobre 2016



La provincia di Varese si conferma decisamente come una delle più virtuose in Italia, nel campo della Raccolta Differenziata: e il traguardo provinciale del 65% per cento di raccolta, obiettivo che la legge italiana ha posto per il 2020 ai comuni dello Stivale, è un segno importante, di quelli che fanno puntare su nuove sfide ancora più ambiziose. «Questi dati permettono alla Provincia di Varese di essere una eccellenza a livello nazionale» è quello che ha commentato il presidente della provincia di Varese **Gunnar Vincenzi**.

### **RACCOLTA DIFFERENZIATA: OBIETTIVO RAGGIUNTO, CON 4 ANNI DI ANTICIPO**

La raccolta differenziata in provincia è un trend costantemente in crescita: nel 2015 ha raggiunto e superato quota 65%, portandosi al 65,9%, dal 64,5% registrato nel 2014. Significa quasi un punto e mezzo di percentuale in più, che è un risultato notevole» sottolinea **Silvia Colombo**, dell'osservatorio rifiuti provinciale.

Trend di crescita si registrano in particolare per i **rifiuti organici** (+2,5%), il **legno** (+6%, che sottrae quantitativi ai rifiuti ingombranti), la raccolta della plastica da imballaggio (mono o multi-leggera) e la plastica dura, anch'essa importante per la sottrazione di quantitativi altrimenti gestiti onerosamente come ingombranti.

## TUTTI I RAPPORTI ANNUALI, DAL SITO DELLA PROVINCIA

In tutti i 139 Comuni della provincia inoltre è stata attivata la raccolta differenziata integrata secco-umido, oltre alle altre raccolte domiciliari di carta, vetro e metalli (o vetro) ed imballaggi in plastica (o multimateriale leggero). I centri comunali di conferimento sono pressochè uniformemente diffusi a livello provinciale, garantendo elevate rese di raccolta differenziata.

## PRODUZIONE DEI RIFIUTI IN CRESCITA, SACCO VIOLA IN DIMINUZIONE

La produzione dei rifiuti, in crescita dopo gli anni della crisi, non corrisponde però a un aumento del rifiuto indifferenziato: anzi, il sacco viola diventa sempre più leggero. **Il consumo pro-capite di rifiuto totale si attesta a 451 chilogrammi per abitante, una cifra già abbondantemente al di sotto dell'obiettivo di 455 chilogrammi per abitante**, fissato per il 2020: di essi 154 kg/abitante all'anno sono di indifferenziati e 297,8 kg/abitante all'anno sono differenziati.

Sono ben in 70 i comuni che hanno prodotto meno di 100 chilogrammi di rifiuto indifferenziato all'anno, e uno di loro è da record: ne ha prodotto – di 50 chili per abitante: si tratta del piccolo comune di **Brenta**, tra l'altro una new entry tra i comuni più ricicloni della provincia.,

Per quanto riguarda il destino finale dei rifiuti indifferenziati e destinati a smaltimento, pari a 137.068 tonnellate, il ricorso agli impianti di incenerimento e selezione supera ormai la collocazione in discarica.

## LA TOP TEN DEI COMUNI PIU' RICICLONI

La media provinciale sopra il 65% di Raccolta differenziata è già più che soddisfacente è assicurata dai ben 97 Comuni (erano 84 nel 2014) che hanno superato nel 2015 il livello quel livello, obiettivo di riferimento del Piano Regionale Rifiuti al 2020: quasi i tre quarti dell'intera provincia. 56 di loro (erano 41 nel 2014) sono addirittura al di sopra del 70%.

Il Comune di **Cassano Magnano** si classifica primo in questa particolare “top ten” mantenendosi per il secondo anno consecutivo sopra l'80% di raccolta differenziata, e una produzione di rifiuto indifferenziato inferiore a 75 kg/ab\*anno.

Cassano Magnago è seguito da 6 Comuni della Comunità Montana Valli del Verbano: al secondo posto infatti c'è **Brenta**, al terzo **Grantola**, al quarto **Azzio**, al quinto **Ferrera di Varese**, al sesto **Orino** e al settimo **Cassano Valcurvia**. Merito della decis asvolta data nel 2013, quando è stato rinnovato il servizio di gestione rifiuti.

Dopo di loro arrivano **Castelseprio** (all'ottavo posto, hanno il sacco con RFID da luglio 2015), **Masciago Primo** (al nono posto, Comune della comunità Valli del Verbano che ha adottato il “secchiello intelligente” con RFID da luglio 2015) e infine, al decimo posto, **Malnate**, quest'ultimo giunto a regime nel passaggio a tariffa puntuale a sacchi con RFID.

Tra i 97 comuni che hanno superato il 65% di RD vediamo anche le città di **Saronno** ( al 70,4%), **Gallarate** (53.343 abitanti, al 65,4%), mentre altri 25 Comuni della provincia sono a un passo dall'obiettivo: si trovano infatti tra il 65% ed il 60% di raccolta differenziata; tra essi le città di **Varese** (che ha superato per il secondo anno consecutivo il 60%), **Busto Arsizio** (62,1%) **Somma Lombardo** e **Castellanza**.

I restanti 17 Comuni si collocano tra il 59% e il 43,5% di raccolta differenziata; in totale 48.000 abitanti, essenzialmente le realtà comunali medio piccole e non consorziate della provincia di Varese. Fanalino di coda, quest'anno, è il piccolo comune di **Marzio**, con il 43,46%.

## E' IL SACCHETTO INTELLIGENTE A FARE LA DIFFERENZA

Gran parte di questo “salto in avanti” della provincia nella raccolta differenziata è merito di una innovazione tecnologica: il “**secchiello intelligente**” con chip Rfid che permette di localizzare perfettamente a chi appartengano i rifiuti, e perciò “punirlo” o “premiarlo” a seconda della sua capacità di differenziare.

Un miglioramento, in blocco, è stato nelle valli del Verbano che hanno recentemente rinnovato il sistema di gestione dei rifiuti nei comuni della **Comunità Montana Valli del Verbano**: nel 2015 altri 7 comuni si sono dotati del secchiello con RFID, dopo i primi 5 del 2014, facendo fare alla zona un balzo in avanti per virtuosità.

Un altro pioniere è il Comune di **Malnate**, che dopo la sperimentazione con il chip, è diventato anche il secondo Comune della provincia a Tariffa Puntuale (TARIP), insieme allo storico **Cassano Magnago**: in questi due comuni grazie al chip si paga esattamente per quel che si produce, in fatto di rifiuti.

Chippizzati sono anche i Comuni di **Cairate, Caronno Varesino, Castelseprio, Lonate Ceppino**, che si uniscono a **Castellanza** nell'utilizzo del sacco con RFID, e il comune di **Caronno Pertusella**, che nel 2015 giunge a regime nell'utilizzo del sacco con RFID.

Ad alte prestazioni, malgrado l'assenza della tecnologia continuano a mantenersi i comuni appartenenti al consorzio Coinger: in questo caso grazie ai rigidissimi controllo sul sacco viola. I comuni Coinger non fanno più parte della top ten ma sono comunque passati dal 67% al 74% di raccolta differenziata, fin dal 2012.

## PROSSIMA SFIDA: LA TARIFFA PUNTUALE

Per ora sono solo due, ma sicuramente la Tariffa puntuale (TARIP) è il prossimo “salto in avanti che faranno i comuni della provincia di Varese. Permette infatti di premiare, anche economicamente, chi differenzia meglio e attraverso quello spingere molti altri utenti a migliorare la loro raccolta differenziata.

I due comuni in provincia che l'hanno già adottata sono quello di **Cassano Magnago** e quello di **Malnate**. Quelli che più probabilmente la adotteranno per primi, dopo di loro, sono i comuni che utilizzano già il “secchiello intelligente”: è grazie alla tecnologia rfid che è possibile monitorare infatti, con puntualità, i veri consumi delle famiglie.

**Stefania Radman**

stefania.radman@varesenews.it